

**(Tutto da scoprire, senza confini)**

**VIAGGIO DENTRO L'UOMO**

**(Ci guida l'enciclica di Giovanni Paolo II "Redemptor hominis" - Un'ottima compagnia per le ferie estive)**

Un sacerdote amico telefona e chiede: suggeriscimi un libro, uno solo, perché sto partendo per le vacanze e voglio pensare. È vero, un libro solo, se letto con calma e disponibilità ad interiorizzare il suo messaggio può cambiare una vita, può incidere nelle pieghe del cuore e far emergere una verità che da tempo si attarda e sopisce, perché nelle occupazioni quotidiane lasciamo depositare polvere spessa e rugosa sul nostro volto.

Il rischio è di agire senza sapere più il significato e lo scopo dell'azione, di fare molte cose e di produrre senza capirsi più, di camminare avendo perso noi stessi, come cosa vecchia lasciata dietro le spalle ed invece è la cosa più cara da avere sempre presente, perché è il proprio volto, la propria identità, il valore ultimo di tutto quanto siamo e facciamo.

Alla ricerca di passi perduti, quindi; per raccogliere frammenti sparsi; per ricomporre in unità il nostro essere, e finalmente poter essere in pace perché ci conosciamo, ci capiamo, sappiamo la ragione della fatica e del dolore, superiamo tristezza e morte, liberiamo amore ed amicizia, illuminiamo tutto quanto è umanamente bello e vero in una sintesi che vorremmo non si infrangesse più, non si scolorisse mai.

Un libro, letto con calma davanti alla natura spiegata in tutta la sua affascinante bellezza o gustato nel segreto di uno spazio interiore, tagliato anche esteriormente perché la meditazione diventi più immediata, può restituire alla nostra stanchezza l'intatta freschezza della prima parola di Dio di fronte alla creazione: buona e bella.

L'uomo ha allargato gli spazi del suo movimento fisico, ha innalzato il livello delle sue conquiste tecnologiche, ma ha soffocato il respiro della sua coscienza, si è tagliato le gambe del cuore perché gli orizzonti dell'anima si sono ottenebrati nell'assenza del significato della propria esistenza. Potente sopra la natura, da lui dominata e piegata a progetti che solo pochi anni or sono apparivano ancora fantascientifici, l'uomo è spesso impotente sopra se stesso, sulla sua sorte; dramma e disperazione quindi per chi non ha la gioia di potere rendere ragione di tutto ciò che è chiamato a vivere nella quotidiana fragilità del tempo che passa seminando amarezza in chi non conosce la propria dignità.

S'impone con urgenza un affascinante viaggio dentro l'uomo, realtà tutta da scoprire e sempre da riscoprire, senza confini, perché ognuno di noi abbia la gioia di capirsi nella piena luce che scaturisce dal mistero della redenzione, vertice insuperabile delle possibilità offerte ad ogni uomo per la propria realizzazione nella storia ed oltre la storia, come singolo e come comunità, dove tutta la creazione riacquista il colore ed il sapore dell'origine.

Per questo viaggio ci può fare da guida, un pochino ogni giorno, la prima enciclica di Giovanni Paolo II, la "Redemptor hominis": un libriccino piccolo, ma che racchiude immensi tesori di luce e di grazia e ci può fare tornare dalle ferie con la speranza che sfida questa società di morte e di violenza per immetterci in essa come protagonisti coraggiosi e generosi. La "Redemptor hominis" può essere una delle migliori compagnie per le ferie estive. Ci permettiamo di consigliarla a tutti gli amici lettori, pensando che un po' in tutti ci sia la stessa domanda dell'amico prete.